

LA RIFLESSIONE DI DOMENICA 17 MAGGIO 2026

In questa domenica in cui ricordiamo l'Ascensione del Signore, nel Vangelo troviamo una promessa bellissima di Gesù: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Dentro questa frase c'è tutta la speranza della nostra vita. Perché una delle paure più grandi che abbiamo è sentirci soli. E invece Gesù ci dice: "Non vi lascio soli". È una promessa per tutti: per i giovani, che cercano la loro strada, per gli adulti, pieni di responsabilità, per gli anziani, che vivono la fatica della malattia o della solitudine.

E attenzione: Gesù non dice "sarò con voi solo nei giorni belli". Dice: "tutti i giorni". Anche quelli difficili. Però noi spesso facciamo fatica a crederci. Quando arrivano problemi, delusioni, tensioni in famiglia o momenti di stanchezza, viene spontaneo chiedersi: "Dio dove sei?".

Gesù però non ha mai promesso una vita senza problemi. Ha promesso una presenza. Non ci toglie tutte le salite, ma ci dice: "Io le faccio con te".

È come un bambino che ha paura di notte: il buio magari resta, ma basta che la mamma o il papà dicano "sono qui" e lui si calma. La fede tante volte è proprio questo: sapere che non camminiamo da soli.

Nel Vangelo Gesù dice anche un'altra parola importante: "Andate". Non dice: "Chiudetevi", "pensate solo a voi stessi". Dice: "Andate". Ed è un messaggio molto attuale, perché oggi rischiamo di vivere chiusi: nei telefoni, nelle abitudini, nei nostri piccoli mondi.

Ci sono famiglie dove si parla sempre meno. Persone che vivono sotto lo stesso tetto, ma non si ascoltano davvero. Eppure tutti abbiamo bisogno di essere cercati, ascoltati, capiti.

Quante persone incontriamo ogni giorno che sembrano forti ma dentro stanno male. A volte basterebbe poco: una telefonata, una visita, una parola sincera. Ci sono anziani che aspettano qualcuno che passi a trovarli. Ragazzi che avrebbero bisogno di qualcuno che creda in loro. Persone scoraggiate che non cercano grandi discorsi, ma qualcuno che dica: "Ci sono".

Gesù manda i discepoli nel mondo non per fare prediche complicate, ma per portare speranza con la vita. Perché la fede vera si vede da come trattiamo gli altri.

Il Vangelo passa attraverso i gesti quotidiani:

attraverso una coppia che si rispetta anche nella stanchezza;

genitori che trovano tempo per ascoltare i figli;

figli che non dimenticano i genitori anziani;

una persona che sa chiedere scusa invece di voler avere sempre ragione.

Uno dei problemi più grandi di oggi è che tutti parlano, ma pochi ascoltano davvero. Gesù invece ci insegna uno stile diverso: uscire da noi stessi e accorgerci degli altri. Ecco il significato del suo "Andate".

E tante volte Dio lo incontriamo proprio nelle cose semplici: in una persona che ci aiuta nel momento difficile; in chi ci resta vicino quando gli altri se ne vanno; in una parola buona ricevuta al momento giusto; nella pace che arriva dopo un periodo duro.

Oggi il Signore ci chiede una cosa semplice: portare un po' di bene dove viviamo. Essere persone che portano pace, calma, speranza. Persone che non alimentano odio o aggressività, ma che sanno ancora avere compassione.

Gesù ci lascia una certezza: "Io sono con voi tutti i giorni". E forse il modo più bello per vivere questa settimana è proprio questo: ricordarci che non siamo soli e cercare di non lasciare soli gli altri.

